



La Farfalla
CURE PALLIATIVE O.D.V.

BILANCIO SOCIALE

2023



Sommario

Presentazione	3
Nota metodologica a cura del dott. Maurizio Catalano – Esperto CESVOT	4
1. Chi siamo	6
1.1 Storia	6
1.2. Scopi e valori	6
1.3 Le cure palliative. Curare sempre anche quando non è possibile guarire.	8
Sette cose da sapere	9
2. Struttura, governo e organizzazione	11
2.1 Assetto associativo istituzionale	11
3. Persone che operano per l’Ente	14
3.1. Personale	14
3.1. Le convenzioni	14
3.2. Gli stakeholder	15
A) Le reti in cui è inserita l’associazione	15
B) Enti con i quali collabora l’associazione	15
La Fondazione	16
4. Cosa facciamo: Attività e Servizi	19
4.1. Assistenza infermieristica	21
4.3. Gruppi di Mutuo Aiuto	23
5. Bilancio in sintesi	24
Stato Patrimoniale (Importi in €)	24
Conto economico (Importi in €)	24
Rendiconto mercatini di Natale 2023	25
5xmille	25
L. 124/2017	25

Presentazione

Nell'anno 2023 l'associazione ha attivato i seguenti eventi ampliando le proprie attività rispetto all'anno precedente.

- * Incontri effettuati con il CE.MI.VET fino al raggiungimento di un protocollo d'intesa per il supporto psicologico ai militari e alle loro famiglie.
- * Primi contatti con la Questura di Grosseto per un accordo di massima sul sostegno psicologico.
- * Stipulata la convenzione con la società SEAM che gestisce lo scalo civile aeroporto di Grosseto per supporto in caso di calamità.
- * Presso la nostra sala conferenze sono stati organizzati convegni su tematiche specifiche quali: Etica di fine vita, Cure palliative pediatriche, Malattie oncologiche, Sicurezza.....
- * Attivate giornate di prevenzione su patologie dermatologiche, orofaringee presso la sede e in zone limitrofe.
- * Organizzata e realizzata la PARTITA DEL CUORE tra Amici della Farfalla e Nazionale Attori
- * Numerosi spettacoli di varietà, di danza, sportivi, musicali, cene, tutti organizzati da enti e associazioni del territorio.
- * Mercatini di beneficenza a Grosseto e paesi del territorio con oggetti realizzati dai nostri volontari.
- * Disponibilità ad accompagnare pazienti in difficoltà a visite e terapie.
- * Incontri informativi sull'operato dell'associazione nei comuni più dislocati del territorio
- * Corsi di mutuo-auto-aiuto, di Yoga, di Mindfulness, atti al supporto psicologico di pazienti e loro familiari in corso di malattia e elaborazione del lutto.
- * Partecipazione e collaborazione all'evento GUSTATUS ad Orbetello
- * Collaborazione con PSG nella raccolta delle uova di Pasqua per i bambini di famiglie in difficoltà.
- * Realizzazione di un campo estivo per bambini con attività varie
- * Collaborazione con l'associazione AIPD per aiutare bambini con abilità specifiche nello sviluppo della loro autonomia.
- * Collaborazione con il COESO per inserimenti lavorativi, con il Tribunale per servizi socialmente utili e con il Centro per l'impiego.
- * Progetti finanziati dalla Fondazione CRF e dal Comune di Grosseto.
- * Possibilità di alloggio presso le nostre unità abitative per supporto a pazienti accompagnati da care giver in fase di terapie continuative e, se dislocati fuori città o in situazioni di disagio abitativo relativamente alle proprie patologie.
- * Inaugurazione nuova sede dell'associazione con evento allargato a tutto il territorio anche come riconoscimento agli aiuti avuti da tantissime persone, enti, organizzazioni che ci hanno sostenuto durante il percorso.

Tutti noi dell'associazione LA FARFALLA siamo contenti di aver raggiunto gli obiettivi prefissati lavorando per quelli da migliorare e per quelli che sono preventivati per il tempo a venire per portare avanti la mission che da 15 anni ci siamo preposti

Potremo continuare ad andare avanti, e lo faremo, con il supporto continuo e costante dei nostri volontari che si adoperano ogni giorno con abnegazione alla riuscita dei nostri progetti, degli infermieri sempre attivi e disponibili in ogni momento, degli psicologi che supportano persone in momenti di grande difficoltà e a tutti coloro che, in vario modo ci sono vicini e ci aiutano affinché possiamo andare avanti sempre con accoglienza rispondendo alle molteplici problematiche che ci troviamo ad affrontare.

La presidente Lorian Landi

Nota metodologica a cura del dott. Maurizio Catalano – Esperto CESVOT

La Riforma del Terzo Settore ha introdotto l'obbligo di redazione del bilancio sociale per le realtà di maggiori dimensioni. Con il Decreto 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9-8-2019 sono state fornite le indicazioni su come redigerlo e pubblicizzarlo.

Secondo le linee guida il bilancio sociale può essere definito come uno «**strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio**» La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability»

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente; aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

L'orientamento nella redazione del bilancio sociale deve essere quello di adottare i principi di redazione previsti dalle linee guida, che al pari dei principi contabili, definiscono le caratteristiche di processo e di prodotto che deve possedere un “corretto” percorso di rendicontazione sociale.

La redazione del bilancio sociale deve quindi attenersi ai principi di:

- I. rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- II. completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- III. trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

- IV. **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- VI. **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- VII. **chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- X. **autonomia** delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Come evidente dall'indice, il documento si compone di 5 parti:

1. Chi siamo
2. Struttura, governo e organizzazione
3. Persone che operano per l'Ente
4. Cosa facciamo: Attività e Servizi
5. Bilancio in sintesi

Inoltre, è stata inserita una breve sezione dove si presenta la Fondazione VILLA ELENA MARIA ETS

Ogni parte presenta informazioni e dati utili a comprendere meglio l'attività di La Farfalla – cure palliative – ONLUS. Pur non essendo obbligatorio, il presente documento è allineato con quanto predisposto dal Codice del Terzo Settore all'art. 14.

Il presente Bilancio sociale è stato realizzato col contributo di:



Buona lettura!

1. Chi siamo

1.1 Storia

Denominazione: LA FARFALLA CURE PALLIATIVE ODV
Sede: VIALE CIMABUE 115 GROSSETO GR
Partita IVA: 01671620530
Codice fiscale: 92064910539
Forma giuridica: ALTRE FORME
Numero di iscrizione al RUNTS: 92064910539
Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

La Farfalla Cure Palliative ODV è un insieme di persone, volontari e professionisti, che quotidianamente si impegnano con dedizione affinché si riconosca nel malato la persona, gli si conceda la possibilità di essere protagonista della propria vita anche nel momento della malattia, e di poterla trascorrere attorniato dai familiari, senza rinunciare a ritmi e a consuetudini che appartengono alla quotidianità.

In linea con gli specifici bisogni dei malati in fase avanzata e terminale e conformemente alle disposizioni legislative di settore, aderendo alla filosofia delle cure palliative, La Farfalla sviluppa un modello di cura domiciliare caratterizzato da un approccio multidisciplinare al malato.

Nasce nel gennaio 2009, dall'attenzione e dalla sensibilità del caposala Roberto Vittorio Martinelli, del personale infermieristico e medico dell'Hospice di Grosseto, e da quanti si sono sentiti coinvolti nelle tematiche legate alla terminalità della Vita e alle cure Palliative. Come Loretta Borzi, una donna dall'anima forte, autrice del libro autobiografico "Gli occhi del coraggio", alla quale la sede di Grosseto è dedicata. Tutta la sua energia è stata raccolta ed amplificata dall'attività dei volontari.

La Farfalla non svolge attività diverse secondarie.

1.2. Scopi e valori

Con il suo operato, l'**Associazione** vuole contribuire a migliorare la qualità di vita della persona che ad un certo punto della sua esistenza si trova a doversi confrontare con una malattia in fase avanzata, con le ansie ed i timori che da essa ne derivano, far fronte a problematiche che inevitabilmente coinvolgono il nucleo familiare di appartenenza.

La nostra missione è rimasta invariata dalla nostra fondazione nel lontano 2009 e sono ormai ben 14 anni che cerchiamo di garantirla con continuità attraverso:

- Assistenza domiciliare infermieristica con reperibilità 12 ore su 24 tutti i giorni dell'anno in convenzione con la ASL 9 e i Medici di cure palliative
- Interventi assistenziali individuali a carattere psicologico a domicilio, presso l'Hospice della ASL 9 o la sede dell'Associazione
- Affiancamento delle famiglie nell'assistenza al malato tramite interventi domiciliari effettuati dai volontari
- Consegna domiciliare di farmaci e presidi sanitari
- Accompagnamento dei pazienti a visite e/o esami medici o per uscite programmate
- Sostegno psicologico ai familiari nella fase di elaborazione del lutto sia attraverso la partecipazione a gruppi di auto-mutuo-aiuto che tramite interventi individuali
- Accoglienza presso il front office dell'Associazione
- Corsi di tecniche di rilassamento (mindfulness e yoga) presso la nostra sede rivolte ai pazienti oncologici e i loro caregiver

1.3 Le cure palliative. Curare sempre anche quando non è possibile guarire.

Sette cose da sapere

“Pallium” è un termine latino che significa mantello, protezione. Non a caso l’aggettivo che ne deriva identifica un sistema di cure che come un mantello avvolgono e proteggono il malato e la sua famiglia. Sulle cure palliative – espressione di buona medicina che sa farsi carico della persona nel suo momento di maggiore fragilità, curando sempre pur nella consapevolezza che non è sempre possibile guarire – c’è però poca informazione, e non mancano alcuni equivoci.

Introdotte in Italia il 15 marzo 2010, sulle Cure Palliative sono sette i punti fondamentali sui quali fare chiarezza a proposito di una questione delicatissima che spesso torna alla ribalta dopo clamorosi casi di cronaca.

Che cosa sono?

Le cure palliative sono l’insieme di interventi terapeutici, diagnostici ed assistenziali rivolti sia alla persona malata che al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e integrale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un’inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponda più a trattamenti specifici.

Il loro fine non è guarire, ma alleviare la sofferenza del malato, migliorarne il più possibile la qualità di vita e sostenerne la famiglia.

Un obiettivo che viene perseguito tramite un’assistenza globale, con attenzione alle necessità mediche ma anche agli aspetti psicologici, emotivi, sociali e spirituali del paziente preso in carico da un’équipe di cui fanno parte medici, infermieri, psicologi, assistenti socio-sanitari, assistenti spirituali e volontari.

Quando sono state introdotte in Italia?

Ad introdurle nel nostro Paese è stata la legge n. 38 del 15 marzo 2010 “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”, che tutela appunto il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore. Diritto tutelato e garantito, secondo l’art.1, “al fine di assicurare il rispetto della dignità e dell’autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l’equità nell’accesso all’assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza”. Con il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza” le cure palliative sono state inserite nei Lea (Livelli essenziali di assistenza) uscendo dall’orizzonte temporale del fine vita e allargandosi alle fasi precoci della malattia inguaribile ad evoluzione sfavorevole.

A chi si rivolgono?

Le cure palliative sono rivolte a pazienti in fase avanzata – non solo terminale – di ogni malattia cronica ed evolutiva. In primo luogo, malattie oncologiche, ma anche patologie neurologiche, respiratorie, renali, cardiologiche.

In che cosa differiscono dall’accanimento terapeutico e dall’eutanasia e/o suicidio assistito?

Il loro scopo non è ritardare (come nell’accanimento terapeutico) o accelerare/provocare (come nell’eutanasia e /o nel suicidio assistito) la morte del paziente, bensì alleviarne le sofferenze per garantirne la migliore qualità di vita fino alla sua fine naturale.

Che cosa è la sedazione profonda?

Si tratta di un intervento terapeutico somministrato all’interno delle cure palliative ma solo in presenza di circostanze ben precise. Poiché comporta la riduzione e/o soppressione della coscienza, la sedazione profonda viene somministrata solo in presenza dei cosiddetti “sintomi refrattari” ai

consueti trattamenti e in fase di morte imminente, ossia quando l'aspettativa di vita del malato viene giudicata compresa tra poche ore e/o pochi giorni.

A queste condizioni è una procedura legittima sul piano terapeutico, etico-deontologico e legale.

Di fronte all'obiezione che possa anticipare la morte del paziente, l'esperienza attuale dimostra come, al contrario, essa non riduca la sopravvivenza dei malati ma in molti casi la prolunghi. A differenza dell'eutanasia, i farmaci impiegati sono sostanze sedative (prevalentemente benzodiazepine ma all'occorrenza anche oppioidi), e quindi non agiscono sui centri vitali con esiti letali.

Dove vengono erogate?

Nell'ambito delle reti locali di cure palliative sono previsti diversi livelli di assistenza. Possono essere erogate a domicilio (soluzione auspicabile nel caso in cui le condizioni psico-fisiche del malato, l'abitazione e la famiglia lo consentano) o dalle strutture Ucp, Unità di cure palliative. I Centri specialistici di cure palliative, Hospice, garantiscono in ambito territoriale l'assistenza ai malati nella fase terminale della vita. In caso di ricovero ordinario per acuti, queste cure sono per la prima volta espressamente citate come prestazioni cliniche, farmaceutiche, strumentali, necessarie ai fini dell'inquadramento diagnostico e terapeutico, e devono essere garantite durante l'attività di ricovero ordinario.

La posizione della Chiesa

La Chiesa è favorevole alle cure palliative, che definisce una forma privilegiata di carità cristiana nel momento ultimo della vita, nella fase più delicata, in cui la paura del distacco si aggiunge alla sofferenza; e le ritiene una risposta buona, doverosa ed eticamente corretta per offrire assistenza alla persona malata ed evitare deviazioni da una parte verso l'eutanasia, dall'altra verso l'accanimento terapeutico. Nella lettera inviata a nome di Papa Francesco al Congresso internazionale "Palliative care: everywhere & by everyone", promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita in Vaticano, il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin afferma che le cure palliative indicano **"una riscoperta della vocazione più profonda della medicina, che consiste prima di tutto nel prendersi cura: il suo compito è di curare sempre, anche se non sempre è possibile guarire"**. Per quanto riguarda la terapia del dolore, la missiva la definisce "un estremo rimedio" che "richiede attento discernimento e molta prudenza", ma ricorda che già negli anni Cinquanta **Papa Pio XII** ne aveva legittimato l'impiego.

FACCIAMO CHIAREZZA

Le Cure Palliative sono un diritto

VERO

Oggi l'accesso gratuito alle Cure Palliative è garantito dalla legge 38/2010. La Federazione Cure Palliative è portavoce di 80 organizzazioni in tutta Italia impegnate a preservare la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie offrendo sollievo dal dolore, controllo dei sintomi invalidanti e supporto psicologico.

Le Cure Palliative sono un placebo e non servono a niente

FALSO

L'obiettivo delle Cure Palliative quando una persona è colpita da una malattia avanzata e irreversibile non è quello di guarirla ma di permetterle di vivere il tempo che resta nel miglior modo possibile.

Si possono ricevere le Cure Palliative a casa

VERO

Un paziente può riceverle nella propria abitazione, in Hospice, in ospedale o in una struttura di lungodegenza.

Le Cure Palliative sono esclusivamente per le persone affette da tumore

FALSO

Dal momento della diagnosi di inguaribilità, le persone malate hanno il diritto di fruire delle Cure Palliative qualunque sia la loro malattia.

Le Cure Palliative sono destinate esclusivamente alle persone che stanno per morire

FALSO

Le Cure Palliative possono essere attivate tempestivamente quando si presentano sintomi di difficile gestione o dolore anche in concomitanza con le cure specifiche della patologia.

2. Struttura, governo e organizzazione

2.1 Assetto associativo istituzionale

Le nostre sedi:

1. Grosseto sede operativa e amministrativa viale Cimabue n.115, tel 0564.450294 cell. 349.1007785
2. Follonica centro Commerciale Zona 167 Ovest, cell. 339.5611946
3. Orbetello Via Transvolatori Atlantici presso Casa della Cultura ex Tribunale, cell. 331.7165802

Operatività territoriale:

la nostra associazione opera in convenzione con ASL/SUDEST Toscana sul territorio di Grosseto e Follonica per quanto attinente all'assistenza domiciliare in cure palliative, mentre come associazione copriamo tutta la provincia di Grosseto su richiesta degli assistiti con piano terapeutico del MMG.

Come previsto dallo Statuto, La Farfalla è rappresentata, amministrata e gestita dai seguenti organi sociali:

- **l'Assemblea dei soci;**
- **l'Organo di amministrazione (o consiglio direttivo);**
- **il Presidente;**
- **l'Organo di controllo monocratico**

Assemblea dei soci

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

- Ciascun associato ha un voto.
- Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.
- L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.
- La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. La convocazione potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica.
- L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza, in prima convocazione, di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione di almeno il cinquanta per cento (50%) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

- Numero associati al 31/12/2023: 290
- Le assemblee tenute nell'anno sono state 2
- La partecipazione media alle assemblee e di 42 associati in presenza con il doppio di deleghe 90

Organo di Amministrazione (CD - Consiglio Direttivo)

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 11, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Componenti:

- **Loriana Landi (Presidente), dal 05/07/2022 1 mandato**
- **Roberto Vittorio Martinelli (Vice Presidente), dal 05/07/2022 1 mandato**
- **Simona Mazzocchi (Segretaria), dal 29/08/2019 due mandati**
- **Consigliere Valentina Martinelli, dal 29/08/2019 due mandati**

- Consigliere Lido Marcelli, dal 05/12/2013 quattro mandati
- Roberta Lepri, dal 05/12/2013 quattro mandati
- Francesca Bini, dal 29/08/2022 1 mandato
- Daniele Carli; dal 29/08/2019 due mandati

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Le riunioni del CD tenute nell'anno sono state 13• Partecipazione media oltre 90% dei componenti |
|---|

Il Presidente e il Vice Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione – nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio – e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.¹

¹ L'Assemblea elegge anche un "Presidente Onorario" avente esclusivamente poteri consultivi che rappresenti l'associazione in tutte le sedi istituzionali, in tutte le manifestazioni pubbliche o comunque aperte al pubblico nonché in tutte le sedi in cui l'associazione promuove, divulga o comunque concerta la propria attività. Attualmente non è stato nominato nessun Presidente Onorario perché non ritenuto necessario.

3. Persone che operano per l'Ente

3.1. Personale

- 5 dipendenti a tempo indeterminato a full-time, 1 a tempo indeterminato a part-time, 2 a tempo determinato full-time.
- Anzianità personale dipendente in associazione (al 31 Marzo 2024)
 - D'Amato Giuseppe (Infermiere) 4 anni e 11 mesi
 - Finocchi Federica (Psicologa) 4 anni e 9 mese
 - Rossi Ilaria (Infermiera) 3 anni e 8 mesi
 - Rossi Ilaria (Psicologa) 6 anni e 6 mesi
 - Luigi Angelino (Infermiere) 2 mesi
 - Capecchi Sara (Infermiera) 9anni e 3 mesi
 - Polemi Alessia (amm.va) 12 anni e 2 mesi
 - Elisabetta Ciacci (Psicologa) 7mesi
- Ad oggi non ci sono stati infortuni
- Su otto dipendenti sono presenti sei donne e due uomini; cinque sono residenti a Grosseto, una a Orbetello, una a Massa Marittima e una a Giuncarico.
- Altri collaboratori
 - Lucia Morucci e Sabrina Morandi
 - Entrambe a contratto con fattura
- Non sono presenti giovani del servizio civile.

Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

- Retribuzione annua lorda più alta: euro 26.245,18
- Retribuzione annua lorda più bassa: euro 20.101,77

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

3.2. I volontari

Ciò che rende insostituibile il volontario operante all'interno della rete di Cure Palliative nel far fronte ai bisogni del malato e della sua famiglia è la sua capacità di instaurare relazioni significative. Attraverso l'ascolto attivo, offre la possibilità al malato ed ai familiari di comunicare i loro vissuti emotivi, trasmettendo comprensione e vicinanza nel rispetto dei rapporti e dei ruoli preesistenti. Il volontario non si sostituisce al personale professionale nella erogazione di cure ma si affianca e si coordina con esso per attività di supporto. Pur non essendo una figura professionale, il volontario fa parte dell'equipe a cui riferisce del suo operare.

Formato per affrontare i problemi connessi con una situazione di "dolore globale" il volontario può assumere il ruolo di trait d'union fra il paziente, la famiglia e il personale sanitario con cui condivide gli obiettivi. Il volontario non si presenta a titolo personale, ma deve essere riconoscibile per il ruolo che esercita e per l'Organizzazione a cui appartiene. Deve tenere inoltre conto delle specificità del contesto di cura in cui opera. In base alle caratteristiche dell'Organizzazione cui appartiene, il volontario può svolgere attività che presuppongono un contatto diretto con il malato e la sua famiglia ma anche attività funzionali all'Organizzazione e alla promozione culturale e informativa sulle Cure Palliative. Le attività di sostegno relazionale e sociale al malato e alla famiglia comprendono diversi ambiti.

Sono attività assistenziali caratteristiche del volontario: la facilitazione nel mantenimento di una comunicazione continua tra malato e familiare ed il servizio di assistenza; il supporto nell'espletamento delle attività della vita quotidiana; l'affiancamento al malato e l'aiuto alla famiglia nella gestione organizzativa della giornata, garantendo una presenza nei periodi di temporanea assenza del caregiver; attività diversionali; conforto e vicinanza nel tempo dell'aggravamento e dopo il decesso. Sono inoltre compiti del volontario attività di tipo organizzativo, di segreteria, di fundraising e attività promozionali finalizzate alla sensibilizzazione e diffusione della conoscenza dell'Associazione di appartenenza e dei principi delle Cure Palliative

I volontari della Farfalla – Cure Palliative – ODV prestano la loro assistenza su richiesta:

- presso l'ambulatorio di Leniterapia dell'Ospedale Misericordia di Grosseto
- a domicilio del paziente
- presso le nostre sedi

NELLO SPECIFICO:

- si occupano di accoglienza, ascolto e accompagnamento;
- offrono compagnia al paziente ed alla famiglia;
- sostengono la famiglia in piccole commissioni (spesa, farmacia, posta, ...);
- aiutano nei percorsi burocratici-documentali.

63 Volontari tra Grosseto, Follonica ed Orbetello
2.050 ore di volontariato tra accoglienza, trasporto, visite, mercatini, e cucito.

3.3. Le convenzioni

- **ASL Sudest N9** – Convenzione per assistenza domiciliare cure palliative area Grossetana e Colline Metallifere
- **SEAM** – Convenzione per le attività connesse all'assistenza delle vittime di incidente aereo ed i loro familiari presso l'aeroporto civile di Grosseto
- **TRIBUNALE DI GROSSETO** – Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli art.168bis c.p., art. 464 bis c.p.p. e art. 2, comma 1 del D.M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministero della Giustizia
- **UNIVERSITA'** – Convenzioni con varie Università italiane per attività di tirocinio professionalizzante e di tirocinio di formazione e orientamento curriculare
- **Laboratorio BIOGEN** – Convenzione per prelievi a domicilio e presso il laboratorio
- **Consorzio COESO** – Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità
- **CE.MI.VET.** – Supporto Psicologico al lutto per il personale del Centro e ai loro familiari sia per eventi di missione che di malattia, previsto anche supporto al lutto per la morte del cane in caso di missioni in zone di missione (dolore pari alla perdita di un parente).

3.2. Gli stakeholder

A) Le reti in cui è inserita l'associazione

- **FAVO** – Adesione alla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – dal 2024 saremo Inseriti nel gruppo per volontariato FCP – Adesione alla Federazione Cure Palliative
- **MOSAICO del Volontariato** – Raggruppamento di associazioni volontariato
- **CESVOT** – centro servizi volontariato toscana
- **LILT** – Lega Italiana Lotta ai Tumori – Effettuazione di screening preventivi sui tumori pelle e bocca

- **UISP** – Solidarietà, organizzazione tornei e contributi

B) Enti con i quali collabora l'associazione

- **Vibracimenti Srl. Grosseto** – Collaborazione, scontistica su lavori da eseguire
- **OPI** - Ordine infermieri – collaborazione per accreditamento corsi e formazione gratuitamente
- **Ordine dei Medici e dei Chirurghi** collaborazione per accreditamento corsi e formazione gratuitamente
- **Coeso** per convenzione inserimento lavorativo
- **UslSudest Toscana** per convenzione assistenza domiciliare
- **Tribunale di Grosseto** per convenzione lavori socialmente utili
- **Cemivet** per convenzione supporto psicologico
- **Saem** per convenzione per supporto psicologico emergenze
- **Comune di Grosseto** per progetti finanziati e patrocini anche economici
- **Comune di Follonica** per progetti finanziati e patrocini anche economici
- **Comune di Orbetello** per patrocinio oneroso
- **Clan della Musica Grosseto** - Collaborazione per acquisto attrezzature, arredi sala congressi e scontistica su lavori da eseguire oltre alla manutenzione periodica attrezzature gratuitamente
- **Conti Strade** convenzione nei lavori rifacimento piazzali e strade interne
- **Studio Commerciale Prisciandaro** tenuta contabilità
- **Gbr Rossetto Spa** rapporti commerciali per cancelleria
- **Marco Montani** convenzione nei lavori di manutenzione struttura
- **Banca Tema** tenuta cc + fondi tfr
- **Banca MPS** tenuta cc
- **Banco Poste italiane** tenuta cc
- **Banca Unicredit** tenuta cc
- **Fondazione CRF** per progetti finanziati e patrocini anche economici
- **Unicoop Tirreno** buoni alimentari
- **Scarlinio soccorso** donazione attrezzature pc e arredi

Coinvolgimento/interesse degli stakeholder

Basso	Medio	Alto
Banca Unicredit Banco Poste italiane	Vibracimenti Srl. Grosseto Ordine dei Medici e dei Chirurghi Tribunale di Grosseto Saem Gbr Rossetto Spa Marco Montani MOSAICO del Volontariato Banca MPS FAVO FCP CESVOT UNICOOP Tirreno Conti Strade UISP Solidarietà	OPI Coeso Usl Sudest Toscana Cemivet Comune di Grosseto Comune di Follonica Comune di Orbetello Clan della Musica Grosseto Banca Tema Studio Commerciale Prisciandaro LILT Fondazione CRF Scarlinio Soccorso

LA FONDAZIONE VILLA ELENA MARIA ETS



La struttura

La costruzione di Villa Elena Maria, iniziata nel 2018, è inaugurata nel 2023. Nella struttura, di circa 900 mq, sono stati realizzati (al piano terra) 5 monolocali di 40 mq ciascuno adeguatamente attrezzati per accogliere (donazione) i malati post- trattamento o post-intervento o per periodi di sollievo ed i loro familiari. Oltre ai 5 monolocali sono presenti nella struttura altri locali quali la medicheria, infermeria, sale colloqui con gli psicologi, ambulatori per la terapia del dolore, ambulatorio di cromoterapia, ludoteca, biblioteca, sale di ritrovo per la socializzazione, l'auditorium, locali per i volontari, uffici amministrativi, che sono stati arredati ed attrezzati grazie al contributo di: Famiglia Marras, Fondazione CRF, Comune di Grosseto, VIBRALCEMENTI, UISP Solidarietà, Scarlino Soccorso e CLAN della Musica Grosseto. Con atto Notarile registrato ad Orbetello in data 15 marzo 2022 al n. 365 serie IT, la Fondazione ha ammesso La Farfalla cure palliative ODV in qualità di socio Fondatore riconoscendo alla stessa, quanto abbia fattivamente contribuito nella gestione dei lavori per terminare e realizzare la struttura che costituisce il principale obiettivo della Fondazione e che la stessa verserà un contributo di 30.000,00 da destinare al fondo di gestione. Alla Farfalla cure palliative ODV come previsto all' art 3 dello statuto verrà affidata a titolo gratuito La struttura di Villa Elena Maria a condizione che la gestione venga dalla stessa proseguita sulla base dei criteri stabiliti nello statuto della Fondazione.

Denominazione: FONDAZIONE VILLA ELENA MARIA ETS
Sede: VIALE CIMABUE 115 GROSSETO GR
Partita IVA:
Codice fiscale: 92086850531
Forma giuridica: ALTRE FORME
Numero di iscrizione al RUNTS: 92086850531
Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Gli organi della Fondazione

- Presidente
- Presidente Onorario, se nominato
- Vice Presidente
- Consiglio di Amministrazione
- Revisore o il Collegio dei Revisori
- Collegio dei Probiviri, ove nominato
- l'assemblea di partecipazione.
- Comitato tecnico scientifico

Organo di Amministrazione (CD - Consiglio Direttivo)

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 11, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

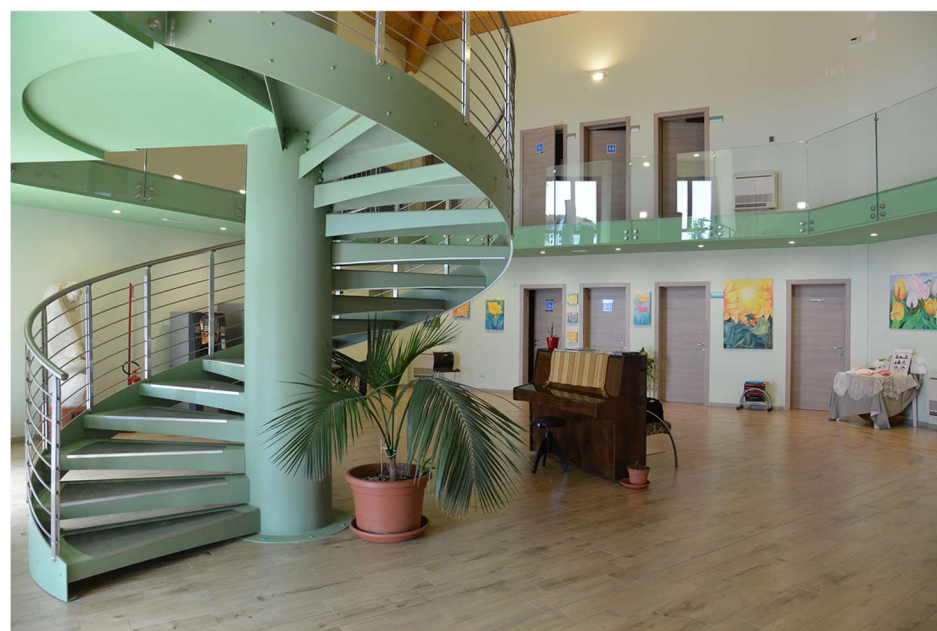
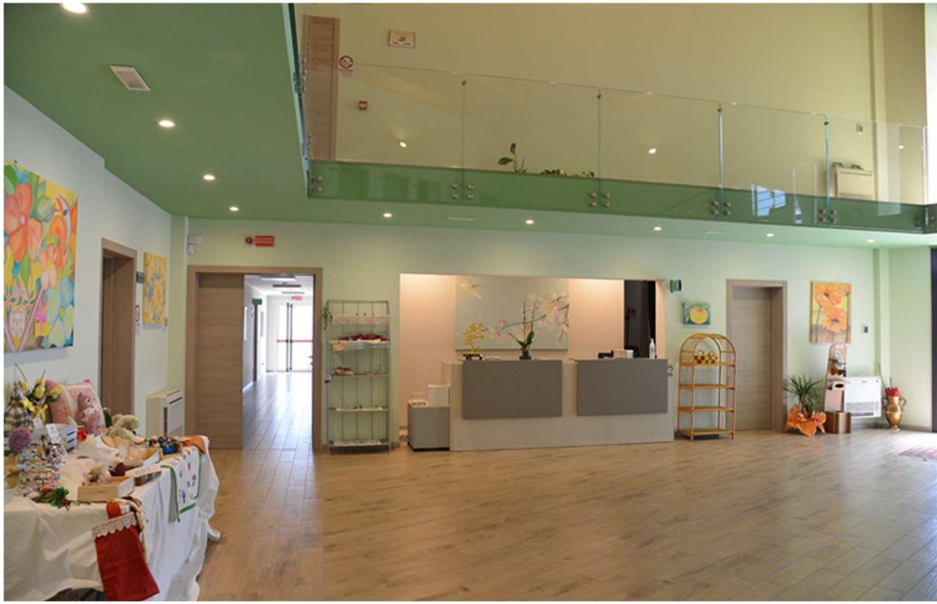
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- **Rosanna Spadafina** – Vicepresidente
- **Martinelli Roberto Vittorio** - Presidente
- **Menchetti Riccardo** - Consigliere
- **Corsetti Giampiero** – Consigliere
- **Elena Maria Palmieri** – Socio Fondatore
- **Innocenti Franco** – Consigliere
- **Landi Lorian** – Socio Fondatore

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- **Dr. Bruno Mazzocchi** - Presidente
- **Dr. Giorgio Mazzucchelli** - Consigliere
- **Dr. Alfredo Montagna** - Vicepresidente
- **Dr.ssa Cristina Vuolo** - Componente
- **Dr.ssa Donatella Della Monica** - Segretaria
- **Dr.ssa Francisca Gori** - Componente
- **Sig.ra Lorian Landi** – Componente
- **Dr. Luca Mantiglioni** - Componente



4. Cosa facciamo: Attività e Servizi

La rete di cure palliative è il sistema che mette in relazione le diverse opportunità e i diversi luoghi della **cura per i malati** in fase clinica avanzata (non solo oncologici, ma anche neurologici, cardiovascolari, infettivi...).

L'obiettivo è quello di offrire forme di solidarietà che si concretizzano in azioni volte ad aiutare il malato ed i suoi familiari contribuendo a garantire una risposta efficace alle varie necessità, a seconda anche delle fasi di gravità della malattia.

Persone adeguatamente formate ricevono e “filtrano” le differenti richieste di intervento che giungono rilevando attentamente i bisogni espressi che si cerca di soddisfare offrendo svariati interventi gratuiti quali:

- Assistenza domiciliare infermieristica con reperibilità 12 ore su 24 tutti i giorni dell'anno;
- Interventi assistenziali individuali a carattere psicologico a domicilio, presso l'Hospice o la sede dell'Associazione;
- Affiancamento delle famiglie nell'assistenza al malato tramite interventi domiciliari effettuati da volontari;
- Consegna domiciliare di farmaci e presidi sanitari;
- Disbrigo di pratiche burocratiche;
- Sostegno psicologico ai familiari nella fase di elaborazione del lutto, sia attraverso la partecipazione a gruppi di mutuo-aiuto che tramite interventi individuali;
- Accoglienza con i volontari presso l'Hospice;
- Accompagnamento dei malati dal domicilio a strutture sanitarie per visite ed esami, uscite dall'Hospice per brevi impegni mirati.
- Giornate di Prevenzione
- Corsi di aggiornamento
- Corsi mindfulness

Destinatari

Al programma assistenziale de **La Farfalla** possono accedere tutti i malati che presentano determinate caratteristiche sanitarie, sociali e di residenza in base alle possibilità dell'associazione.

In particolare modo:

- I malati in fase clinica avanzata che manifestano segni soggettivi di sofferenza fisica e/o psichica a causa della presenza di sintomi invalidanti;
- I malati non oncologici che siano affetti da una malattia cronico-degenerativa in fase clinica avanzata
- I malati residenti nel territorio del comune di Grosseto o della provincia di Grosseto
- I malati che dispongono di un adeguato nucleo familiare di supporto, e di un caregiver sufficientemente disposto a svolgere il compito assistenziale in collaborazione con l'equipe curante
- malati e familiari in assistenza domiciliare cure palliative o terapie (chemio o radio) che per particolari situazioni di disagio abitativo (mancanza ascensore) o lontananza (oltre 30 Km) possono usufruire dei monolocali presso la nostra sede in viale Cimabue 115 a Grosseto.

Modalità di accesso

Sono due le modalità per poter usufruire dell'assistenza dell'Associazione La Farfalla:

- A chiamata diretta. Per quei pazienti che, facendosi carico personalmente delle spese farmacologiche, richiedono un'assistenza diretta attraverso un piano terapeutico concordato dal medico di famiglia.

4.1. Assistenza infermieristica

L'infermiere interviene gratuitamente ed effettua le prestazioni infermieristiche in base alle indicazioni del medico palliativista, presso la nostra sede in viale Cimabue n.155 a Grosseto, presso le nostre sedi di Orbetello e Follonica o il domicilio del paziente. Provvede ad eseguire prelievi del sangue, medicazioni, fleboclisi, lavaggi di cateteri, irrigazioni, gestione CVC/PICC, controllo Terapie Sedative, ecc. Si tratta di una figura molto importante perché ha anche il compito di dare alla famiglia le indicazioni circa alcuni comportamenti ed azioni da compiere nei confronti del malato così da agevolare il compito assistenziale che si è assunta. In particolare, insegna a movimentare il paziente allettato, a somministrare adeguatamente i farmaci, a gestire le flebo e, se c'è la disponibilità ad imparare, ad eseguire iniezioni intramuscolari, instaurando con paziente e familiari un rapporto di reciproca fiducia. L'infermiere ha il compito di sostenere i familiari rassicurandoli e cogliendo eventuali loro cedimenti, che segnala agli altri membri dell'equipe.

L'infermiere rimane disponibile tramite cellulare per chiamate urgenti 24h su 24.

- Hanno beneficiato del servizio infermieristico 200 assistiti
- Sono stati effettuati 2300 interventi
- I volontari attualmente disponibili per l'attività di supporto al personale infermieristico per il domicilio o trasporto sono 19
- Gli infermieri che svolgono la loro attività attualmente sono 5

4.2. Assistenza psicologica

La psicologa interviene gratuitamente per un totale di 10 sedute di sostegno:

- **presso il domicilio dei pazienti** su specifica richiesta dei familiari, del malato stesso o del MMG;
- **presso l'ambulatorio di Leniterapia e il reparto Hospice** su specifica richiesta dei familiari e/o del malato stesso, dei medici e del personale;
- **presso la sede dell'Associazione** in viale Cimabue n.115 a Grosseto, o presso le nostre sedi di Orbetello e Follonica su specifica richiesta dei familiari del malato previo appuntamento.

Il suo compito è quello di sostenere emotivamente durante la malattia tutto il nucleo familiare, cercando di favorire il superamento delle tensioni e soprattutto consentendo al malato e ai suoi cari di usufruire di spazi in cui esternare liberamente i propri vissuti emotivi, i timori e le ansie senza preoccuparsi di gravare anche con questo peso su chi sta condividendo l'esperienza di malattia.

Il suo ruolo risulta molto importante per i familiari nel periodo che segue il termine dell'assistenza e viene facilitato dal fatto di averli conosciuti in precedenza e dall'aver avviato con loro un dialogo che potrà essere modificato dagli eventi ma che trova le basi in una forma di confidenza già sviluppata.

- Hanno beneficiato del servizio psicologico 284 assistiti
- Sono state effettuate 910 sedute psicologiche
- Le psicologhe attualmente in servizio sono tre

4.3. Gruppi di Mutuo Aiuto

I gruppi di mutuo aiuto costituiscono un'opportunità per confrontarsi sulle dinamiche legate alla perdita di un proprio caro. Sono 10 sedute di sostegno gratuite presso la sede dell'associazione in viale Cimabue n.115 a Grosseto, o presso le nostre sedi di Orbetello e Follonica su specifica richiesta dei familiari del malato e previo appuntamento.

Sono rivolti a chi desidera intraprendere un percorso di consapevolezza attraverso l'esperienza del gruppo come luogo di incontro, di condivisione, di cambiamento e di confronto sulle tematiche della malattia. La morte di una persona per noi importante provoca una serie di cambiamenti che influenzano la nostra quotidianità, spesso mettendoci in crisi, facendoci sentire inadeguati, a volte sbagliati nelle nostre reazioni e pensieri, nel nostro sentire più intimo. Molti dicono che dobbiamo superare velocemente il dolore, che dobbiamo andare avanti senza fermarci, che il tempo cura la nostra ferita; non sempre è così. Siamo tutti impreparati alla perdita di coloro che amiamo e questo ci rende fragili di fronte alla morte.

Il gruppo offre un sostegno a coloro che hanno perso un proprio caro e sentono il desiderio di parlarne con chi vive la stessa esperienza, nel rispetto della propria sensibilità e dei propri tempi. Si scopre che non esiste il "lutto" ma tante manifestazioni di perdita, tanti "lutti" quante sono le diverse persone che lo vivono e i particolari legami che abbiamo vissuto. Il confronto con gli altri può aiutare a vivere la propria esperienza di perdita sentendosi accolti, nelle somiglianze così come nelle differenze.

Il gruppo è uno spazio protetto, capace di ascolto rispettoso, libero da giudizi e pregiudizi, dove ciascun partecipante – per il periodo che sente necessario – può esprimersi secondo i propri bisogni, con la certezza che nulla verrà portato all'esterno, nel rispetto reciproco della propria riservatezza.

Far parte di un gruppo significa:

- condividere emozioni e sentimenti
- ascoltarsi e sostenersi a vicenda
- esprimere la propria sofferenza e sentirsi meno soli
- darsi il tempo e lo spazio per ritrovare una propria strada
- un proprio equilibrio

Gli incontri sono con cadenza settimanale della durata di 90 minuti, sono completamente gratuiti. La partecipazione al gruppo è preceduta da un incontro individuale di conoscenza con uno dei conduttori.

- Beneficiario del servizio psicologico 16 assistiti
- Sono state effettuate 15 sedute psicologiche
- Le psicologhe attualmente in servizio sono tre
- I volontari attualmente disponibili per l'attività di supporto alle psicologhe per i gruppi di mutuo aiuto sono 5

5. Bilancio in sintesi

Di seguito gli schemi che compongono il bilancio di La Farfalla: Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale. I risultati di esercizio, al netto delle imposte, sono stati:

- Avanzo nel 2021 pari a 5.423 euro.
- Avanzo nel 2022 pari a 393 euro.

Stato Patrimoniale (Importi in €)

Voce	2023	2022	2021
B) Immobilizzazioni	96.269	61.775	7.200
C) Attivo Circolante	441.990	384.212	405.527
D) Ratei e Risconti	4.271	4.587	2.747
Totale attivo	542.530	450.574	415.474
A) Patrimonio Netto	424.772	379.259	333.062
C) TFR lavoro subordinato	34.093	27.980	33.460
D) Debiti	59.654	25.633	34.377
E) Ratei e Risconti	21.011	17.702	14.575
Totale Attivo	542.530	450.574	415.474

Conto economico (Importi in €)

Voce	2023	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	312.210	297.962	353.058
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	0
C) Costi e oneri da raccolta fondi	10.878	0	703
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	80
E) Costi e oneri di supporto generale	28	31	0
Totale costi e oneri	323.116	297.993	353.841
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	331.046	285.343	364.163
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	16.490	16.844	0
C) Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi	30.063	5.125	7.499
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	180	161	147
E) Ricavi, rendite e proventi di supporto generale	0	0	0

Totale ricavi, rendite e proventi	377.779	307.473	371.809
--	----------------	----------------	----------------

Voce	2023	2022	2021
Avanzo/(disavanzo) ante imposte	54.663	9.480	17.968
Imposte di periodo	(9.148)	(9.087)	(12.545)
Avanzo / (disavanzo) netto imposte	45.515	393	5.423

Rendiconto mercatini di Natale 2023

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

- Mercatino di Natale che rientra tra quelle abituali.
- Partita del cuore, occasionale.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi (Importi in €)	2023	2022
Vendita coniglietti di Pasqua		1.947
Mercatini di Natale	2.500	3.178
Costi Mercatini di Natale		(69)
Partita del cuore	27.563	
Costi partita del cuore	(10.878)	
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	19.185	5.056

In linea con gli anni precedenti

5xmille

Il contributo 2021 di € 98.058,65 incassato il 16/12/2022: entrambi i contributi sono stati destinati alla copertura delle buste paga e dei contributi del personale dipendente.

Con l'aiuto del contributo 5xmille l'Associazione ha avuto quindi l'opportunità di avvalersi di figure professionali e di risorse umane, quali infermieri e psicologi, continuando così a perseguire il suo scopo socio-sanitario per un fondamentale sostegno ai malati terminali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 103.993,39.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

L. 124/2017

Secondo la legge 124 del 4 agosto 2017, gli enti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile (attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi; attività intermediarie nella circolazione dei beni; attività di trasporto; attività di deposito e di custodia; attività di intermediazione finanziaria) devono pubblicare sul proprio sito aziendale l'elenco completo degli aiuti e contributi pubblici di cui si è usufruito nel corso dell'esercizio della propria attività dell'anno precedente.



La Farfalla Ody nel 2023 ha ricevuto i seguenti contributi:

ASL Sud Est N9 – Convenzione per assistenza domiciliare cure palliative - € 13.700,11

COMUNE DI GROSSETO – Finanziamento di un progetto - € 5.000,00



La Farfalla
CURE PALLIATIVE O.D.V.

 info@lafarfallaodv.it  www.lafarfallaodv.it



LE NOSTRE SEDI

GROSSETO

Villa Elena Maria
via Cimabue 115
349.1007785

FOLLONICA

Centro Commerciale Zona 167 Ovest
via Leonilde Iotti
339.5611946

ORBETELLO

Casa della Cultura
via Trasvolatori Atlantici 28
331.7165802